Sabato 21 Marzo 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 28 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 70

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

L'organico della "Veneta„
ed il malcontento del personale

Un impiegato della «Veneta» ci scrive:

La Commissione dell'equo trattamento pressata da alte influenze ha finalmente approvato l'organico fatto dalla Società Veneta, il giorno 7 corrente, il quale lungi dal soddisfare le legittime aspettative degli interessati, che dalle ripetute promesse avute, speravano di veder finalmente accolti i loro modesti desideri, li ha fortemente inaspriti per la mistificazione di cui coll'organico stesso sono rimasti vittime.

Fra le principali domande presentate dal personale alla Commissione Governativa per l'equo trattamento e sulle quali erano stati dati diversi affidamenti, sia da parte di detta Commissione che da parte della Società, eravi l'assunzione a carico dell'Amministrazione della tassa di Ricchezza Mobile gravante sugli attuali stipendi ed il miglioramento immediato degli stipendi stessi con una carriera più celere, onde poter risentire subito quei vantaggi economici, che si sono resi oggidì indispensabili per bilanciare il maggior costo della vita moderna.

La Società Veneta giuocando sull'equivoco, che fa? Fissa sul nuovo organico tutti gli stipendi netti da Ricchezza Mobile, ma contemporaneamente con una disposizione transitoria stabilisce che gli agenti vengano classificati *collo stipendio o paga al netto della Ricchezza Mobile di cui erano provvisti prima del nuovo organico.*

In altre parole con una mano si concede l'esonero della Ricchezza Mobile e con l'altra si diminuisce lo stipendio dell'equivalente importo di detta tassa. Giudichino ora gli imparziali o gli onesti se questo modo di procedere meriti di essere chiamato burletta o peggio.

Se ciò non fosse valeva meglio, in omaggio alla sincerità, lasciare tutto come era prima, dichiarando inaccettabili l'esonero della Ricchezza Mobile e gli altri miglioramenti immediati chiesti dal personale.

Ma vi è di peggio, inquantochè a rovescio delle concessioni chieste vennero diminuiti gli stipendi o rallentata la carriera, in modo che il massimo di essa rappresenta la cima di un altissimo ed untuoso albero di cuccagna, prima di arrivare alla quale, oltre che esaurire tutte le forze si esaurirà anche la vita.

In questo modo la Società ha dimostrato di non curarsi, anzi di prendersi giuoco delle disagiate condizioni dei suoi dipendenti, specialmente della classe degli impiegati, sulla quale grava maggiormente oggidì il peso non solo del lavoro, delle responsabilità, e delle aumentate esigenze della vita civile, ma dell'intera tassa di R. M in confronto di altre più modeste categorie di personale, dalle quali sia la Società che il pubblico molto meno pretendono per coltura, per educazione, per decoro.

Se si consideri che agli impiegati sono affidati i servizi più delicati ed principali interessi della Società, non è da meravigliarsi se questa seminando il vento raccoglierà tempesta o se per non voler concedere uno sgravio di circa 500 lire annue per la Ricchezza Mobile, andrà a rischio di perdere di più.

Intanto i migliori impiegati giovani già pratici di tutti i servizi e di cui tanto abbisogna la Società per lo sviluppo sempre crescente delle linee e del traffico, viste deluse le loro aspettative, minacciano di abbandonare la «Veneta» per procurarsi altro impiego migliore e gli impiegati anziani a cui vengono e verranno affidati sempre nuovi inesperti allievi da crearsi impiegati a tamburo battente, si disinteressano del mandato e lasciano che ognuno impari come può per poi seguire l'esempio dei primi.

Questi saranno i risultati delle taccagnerie di una Società che per essere sempre stata restia ad accordare i miglioramenti chiesti dai suoi dipendenti, ha raccolto finora in varie ben note occasioni il danno che si è meritato.

Intanto il personale sta pensando alla tutela dei propri interessi ed ha stabilito col concorso del Sindacato dei ferrovieri italiani, di indire pel 5 aprile un Congresso a Bologna dei rappresentanti di ogni linea, allo scopo di formulare l'organico in conformità alle loro aspirazioni, organico che verrà poi presentato alla «Veneta». In caso di una repulsa il personale è più che mai deciso di ricorrere a quei provvedimenti estremi che saranno del caso. *m.*

Fatti e commenti

È una madre che parla!

Mentre una sera della scorsa settimana Maria Lafont, una orizzontale brillante di bellezza e di grazia — accompagnata da una folla di adoratori — usciva dal caffè *Riche* di Parigi, le si fece incontro una donna lacera, smunta, tenente in braccio un bambino, la quale senza pronunciare una parola la ferì alla guancia con la lama d'un coltellaccio.

La bella mondana fu accompagnata all'ospedale, e la feritrice fu arrestata dalle guardie.

Tradotta in carcere Rosa Lenoir — così essa si chiama, dovette comparire dinanzi al Tribunale della Senna sotto l'imputazione di ferimento

E' interessante conoscere la difesa che di sè fece la disgraziata, ancora giovane, precocemente avvizzita, coi capelli arruffati, già grigi.

— Sono la più infelice delle mogli, e la più disgraziata delle madri — essa disse al giudice che la interrogava. — Il marito mi fu rubato da una di costoro che sono la rovina dei nostri figli, dei nostri padri, dei nostri mariti

— La conoscevate voi colei?

— No: quello che so, è che si tratta d'una sgualdrina d'alto bordo.

— Vi ha fatto qualcosa?

— No... Ma mi ha provocata.

Ed è qui curiosa e formidabile nel tempo stesso l'argomentazione dell'infelice:

— Le prostitute costituiscono una provocazione permanente contro le madri di famiglia oneste come me. Se queste signore, invece di sfruttare i mariti delle altre, e di carpire coi mezzi vergognosi della loro disonestà il denaro che gli uomini dovrebbero consacrare alle loro famiglie; nè io, nè tante disgraziate come me sarebbero ridotte a mendicare. Guardate — disse commovendosi — aprendo il corsetto stracciato — guardate: mio marito mi ha abbandonata per una mala femmina, ed io non ho nemmeno il latte per il mio povero bambino.

Il presidente del Tribunale subì l'impressione di quell'accoramento.

— Siete ben disgraziata mia buona donna. Ma è forse la signora che avete colpita che ha distolto vostro marito dai suoi doveri coniugali?

— No — rispose singhiozzando Rosa Lenoir. — Ma che importa per questo? Forse non appartiene essa alla stessa razza di parassite? Forse ne avrebbe avuto scrupolo? E' la combinazione che ha fatto incontrare mio marito con un'altra: ma non vivono esse di mariti e di figli altrui? Non rubano forse esse alle madri ed alle mogli l'assistenza e l'affetto loro dovuti?

— E dato ciò, dite, Rosa Lenoir — interuppe il Presidente — queste povere donne costrette a vendersi per sussistere, non sarebbero anch'esse delle disgraziate?

— Ah! Si signor Presidente, finchè il disonore costituisce risorsa: sono senza dubbio più infelici di me tante donne perdute. Ma costoro che arricchiscono col vizio, che necessità hanno di praticarsi? Voi vedete colei che ho colpito, e ancor meglio la vidi io la sera che l'affrontai in piena strada, in mezzo ai suoi adoratori: essa ha brillanti, ha oro, ha vestiari, trine, merletti, servi in linea, una carrozza che l'attende; può soddisfare tutti i capricci, può appagare tutti i desideri... Ebbene, signor Presidente: quando io me la vidi comparire dinanzi nello sfarzo del suo lusso esagerato, io che sono stata sempre onesta; io che ho sempre adempito a tutti i doveri della maternità; io che ho sempre lavorato finchè ho trovato da lavorare... sono scacciata, abbandonata dal marito, senza nutrimento pel figlio..... ed essa, la donna disonesta, che ha soffocata la propria maternità; che rifugge da qualunque onesto lavoro, ridente, beata, corteggiata, riverita, non ho potuto a meno di rivendicare dalle ingiustizie del mondo la superiorità della donna onesta sulla *cocotte*: ed ho voluto offendere la sgualdrina di fronte alla madre, ed umiliarla dinnanzi alla miseria.

C'è stato un momento di pausa.

Poi l'interrogatorio ha proseguito:

— Allora guardia — riprese il presidente — alla guardia che, chiamata, occorreva per disimpegnare le sue funzioni; che fatica la vita nell'esercizio del suo dovere, che è un proletario come voi, perchè avete sputato in viso?

— Perchè commetteva una ingiustizia, signor Presidente; perchè prestava il servizio della sua autorità, il soccorso della sua forza a profitto della infamia, in danno della onestà. Ed è quasi quello che farete voi: vi trovate dinanzi ad una donna santificata dalla maternità, dal lavoro e dal dolore e la sacrificherete alla suscettibilità della prostituta: è la legge che ve lo obbliga...

Ma il Tribunale della Senna, in nome della legge che la imputata aveva invocato, ed anche in nome della morale la più santa, la più alta, disse a questa infelice:

— Va! Tu hai ragione..... Tu non sei degna del carcere!

E l'ha assolta.

SPIGOLATURE

Il numero dei ragazzi che frequentano le scuole londinesi, è, dal 1901, in continua diminuzione. Ciò dipende dal lento, ma continuo restringersi del numero dei componenti una famiglia inglese, ove il numero medio dei figli è notevolmente diminuito nell'ultimo quarto di secolo.

—

Gli inglesi sanno che l'istruzione è potenza, è ricchezza, è civiltà; epperò le leggi sull'insegnamento obbligatorio sono rigorosamente applicate. A Londra quindici ispettori percorrono costantemente le strade di Londra alla ricerca dei fanciulli di età inferiore ai 14 anni i quali non frequentano la scuola. Nel 1907 furono così ritrovati e condotti alla loro scuola 10,924 ragazzi.

—

L'espressione consueta: «addormentarsi nel bacio del Signore», deriverebbe dalla leggenda di Santa Monica, la madre di Sant'Agostino, la quale, giacendo in agonia, fu avvicinata e baciata da un ignoto fanciullo — un angelo senza dubbio — e subito l'anima sua uscì dall'involucro terrestre e salì al cielo.

—

Quali sono i più grandi edifici del mondo?

Pri è la Torre Eiffel coi suoi 300 metri: poi i colossi di New York, quindi l'obelisco di Washington, alto 169 metri; la Mole Antonelliana di Torino, 164 metri; il duomo d'Ulma, 161; quello di Colonia 156; quello di Rouen 150; la Piramide di Cheope, 145; la Cattedrale di Straburgo 142; la chiesa di S. Pietro 132.

—

Gli studi astronomici sono in gran voga dovunque e prova ne sia il numero sempre crescente di osservatori con 1556 astronomi addetti, e la metà di essi appartengono all'Inghilterra o agli Stati Uniti.

—

A proposito del consimento del bestiame avvenuto ieri l'altro, troviamo nell'«Avanti» uno scherzoso commento, in cui si deplora che il Governo abbia troppo ristretto il numero degli animali da censire: «Egli si limita ad indagare sulle capre, gli equini, i bovini, i suini e le sottospecie loro. Ma dove lascia quell'altra classe di bestie che sono gli analfabeti? E dove lascia i parroci i quali insegnano che tre fa uno e che uno è uguale a tre?».

—

Una gravissima disgrazia minaccia i poeti e gli autori di romanzi sentimentali: fra poco non vi saranno più donne bionde! Chi è l'autore della predizione funesta? Un antropologo americano, il quale però, a titolo di *consolazione, aggiunge* che il fenomeno non sarà completo prima di.... sei secoli. Chi vivrà vedrà!

—

Del resto è bene che le bionde, al più presto scompaiano (è sempre l'americano che parla):

Infatti quando le bionde saranno scomparse, la media della longevità umana si rialzerà sensibilmente, perchè le bionde sono, in generale, di temperamento delicato ed offrono, per conseguenza minor resistenza delle brune agli attacchi delle malattie, soprattutto nell'atmosfera delle città.

—

Sulla linea Gottardo-Sempione trovo particolari interessanti che mi affretto a riprodurre: — Il proventivo è di 25 milioni. Il tracciato è di metri 46 041, dei quali m 11.400 su territorio svizzero. Data una buona soprastruttura, la linea potrà essere percorsa da treni di freno con 40 a 60 assi ad una velocità di almeno 75 chilometri all'ora. *Chilometri* 39.6 sono in linea aperta e 5.9 in galleria. Il tunnel massimo sarà tra Ghiffa ed Intra. Il raccordo con Milano si otterrebbe in poco più di 2 ore e mezza».

—

A proposito di Matilde Serao, scrive *Folchetto*: «... una sera in casa Treves mi qualificò come un *antenato*; ond'è che poi io in una mia lettera, che firmai: «il defunto», le scrissi: «E' assolutamente vero e sta nella natura che io invecchio sempre più, mentre voi ringiovanite sempre, e se io, come spero, continuo ad invecchiare, non dispero di arrivare a vedervi in fasce», e sarebbe una bambina intelligentissima».

—

Durante l'assedio di Parigi, si usavano metodi spicciativi per requisire ogni sorta di bestie destinate a sfamare la popolazione. Ecco un episodio: «C'era allora vicino alla *Madaleine* un *Restaurant Hill*, che era dei migliori. Un giorno vi entrò un uomo a cavallo. Poco dopo l'uomo uscì a piedi; il cavallo era di già in mano dei cuochi». Com'è noto durante quell'assedio si mangiarono le cose più inverosimili, ogni sorta di bestie e il pasticcio di topi divenne una leccornia.

—

A proposito della grazia che 200 deputati, con un procedimento di una inaudita scorrettezza, richiesero per Nasi, giunge notizia da Roma che la domanda di grazia presentata dall'on. Galletti per Maria Rygier, è stata respinta. Maria Rygier è stata condannata a qualche anno per reato d'opinione; Nasi per qualche mese per reato comune. Chissà che la domanda di grazia per quest'ultimo non venga accolta?

—

In occasione dell'anomastico del papa, un vescovo americano gli ha presentato due volumi contenenti centomila firme della diocesi di San Paulo e di Minas del Brasile colle quali quei credenti invocano dal papa la definizione dogmatica dell'Assunzione. Secondo un giornale, Bepi avrebbe mormorato «*Cossa xe sta roba?*». Per fortuna che il vescovo è... americano!

—

Certamente sarà riuscito più gradito a Bepi il dono della marchesa Maria Teresa Durazzo-Pallavicini di Voghera. Questa cattolicissima gentildonna ha offerto a Bepi centomila lire! Altro che le cento mila firme di quel vescovo americano.

—

Fra poco avrà luogo un'assemblea degli azionisti della F. I. A. T. Lo sbilancio fra l'attivo ed il passivo dà un saldo di sette milioni e 486 mila lire il quale oltre all'assorbire tutto il fondo di riserva di oltre un milione e mezzo intacca il capitale sociale per circa 6 milioni.

—

Ecco un curioso e complicato errore non di stampa, ma commesso in buona fede da un compositore: — Cicerone nelle sue lettere ad Attico (XIII, 23) dice che è occupato a correggere gli errori dei copisti («menda librario. rum»). Un traduttore poco forte nel latino, non sapendo che «librarius» in questo caso stava per «scriptor librarius» (copista, amanuense), tradusse: «sto correggendo gli errori dei librai». Il compositore che sapeva troppo bene che gli errori nei libri (almeno ai nostri tempi) sono da imputarsi ai tipografi e non ai librai, stimò ben fatto correggere con «tipografi» le parole «librai»; sicchè si finì per far dire a Cicerone che era occupato a correggere degli errori di tipografia..... »

—

La ditta Koppel di Berlino, assuntrice dell'illuminazione e delle tramvie elettriche di Lecco, essendo creditrice, per annualità arretrate di canoni, per oltre 700 mila, ha preso ipoteca, oltrechè su tutti i beni demaniali e suoi pubblici del Comune, anche sul Museo Civico, sul Teatro, sul Palazzo Municipale, sulla Caserma sulle infermerie, sulla Scuola normale, su edifici scolastici, ecc. ecc. »

—

Nell'esercito austriaco si insegna *Esperanto*, la nuova lingua universale Così annunzia il *Journal* di Parigi.

—

Parecchie compagnie diamantifere hanno deciso di inviare nell'Africa del Sud un certo numero di abili operai gioiellieri con le loro famiglie per trasferirvi l'industria del taglio dei diamanti.

—

Il 23 marzo in quasi tutte le filande di Rhode Island saranno affissi manifesti che annuncieranno una riduzione del 10 per cento dei salari a partire dal 6 giugno. Questa riduzione colpirà 300.000 persone.

—

Nella discussione sulla marina alla Camera dei Lordi, lord Tweedmouth ha detto che le spese navali si elevano quest'anno di oltre un quinto e rappresentano un quarto delle spese totali dello Stato, ciò che equivale a 115 centesimi per abitante.

Lo SPIGOLATORE

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Pordenone

La Scuola di pratica commerciale

19 — Col 6 corr. si chiuse l'anno scolastico 1907-908 ed eccone i risultati:

Corso preparatorio Inscritti 28, presenti agli esami 21, Promossi: Martel Pasqua, Corai Giovanni, Lenna Giovanni, Calore Sofia, Viotto Arrigo, Zago Giuseppe, Camilotti Pietro, De Luisa Guido, Fioret Giovanni, Raffin Carlo, Romor Vincenzo, Springolo Giacomo, Montanari Americo, Moro Alberto, NocenteAlberto, Ortiga Alberto, Pagotto Andrea, Biaganti Vito, Piazzola Leopoldo.

Corso I. Inscritti 17 Presenti agli esami 12. Promossi: Faulin Maria, Busetto Antonio, Fioreani Giovanni, Giacomini Antonio, De Mattia G. B., Manfren Antonio, Marcolini Guglielmo.

Corso II. Iscritti 10. Presenti agli esami 6. Licenziati: Tonelli Antonio, Montanari Giuseppe e Moro Giovanni.

Questa scuola istituita e mantenuta dalla Società di M. S. fra agenti coi concorso del Ministero di agricoltura industria e commercio, della Camera di commercio di Udine e del nostro Comune, ha assunto un carattere di stabilità, e torna di grande giovamento ai giovani che intendono avviarsi al commercio. A dimostrare poi la serietà ed importanza della istituzione, basti dire che sono insegnanti nella medesima i signori prof. Antonio Del Maschio e prof. Camillo Colombo, della nostra R. Scuola Tecnica, il cav. Giacomo Baldissera, direttore didattico delle scuole elementari e il rag. Giuseppe Ceresco.

Cividale

Crisantemi

20 — È morto questa mattina, quasi repentinamente, l'amico di fatica, Vittorio Cibau, in età ancora fiorente. Lascia la moglie e quattro teneri figli, nel più profondo dolore.

Vittorio Cibau era marito e padre affettuosissimo; lavoratore indefesso, modesto nelle esigenze e nella vita; fido compagno di lavoro del notaio Cav. G. Cucovaz.

La di Lui dipartita ha impressionato tutta Cividale.

Povera moglie! poveri figli!.. Giunga loro da queste colonne il nostro profondo cordoglio, le nostre sentite condoglianze.

NB. Cibau scriveva per il *Paese.*

Beneficenza della Banca Popol

L'altro ieri la Banca Popolare ha discusso il proprio bilancio ed ha disposto delle seguenti beneficenze:

L. 50 alla Congregazione — L. 50 all'Asilo Infantile — L. 50 al Patronato Scolastico — L. 50 alla Società Operaia — L. 50 alla Società del Teatro per lo Spettacolo d'opera di settembre.

Data l'età di questa istituzione di Credito e la sua indole, gli assegni fatti rappresentano una cospicua somma e dimostrano le sue floride condizioni.

Noi quindi ci permettiamo un ringraziamento ed un augurio...

Tarcento

Sistemazione dei torrenti Urana e Soima

Domani domenica alle ore 9.45 ant. si riunirà l'assemblea degli interessati alle opere di sistemazione dei torrenti Urana e Soima.

L'ordine del giorno è il seguente: Comunicazioni della presidenza — Relazione sull'operato della Commissione amministrativa del Consorzio nel primo triennio — Proposte di modificazioni allo statuto consorziale — Nomina di tre membri componenti la Commissione amministrativa a sensi dell'art. 2 dello statuto.

A termini dell'art. 3 dello statuto, l'assemblea sarà valida in prima convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

Detta riunione avrà luogo qui in Tarcento nella sala De Monte sotto la presidenza del dott. Giuseppe Biasutti.

S. Gorgio Nogaro

Nomina del medico

20 — Il nostro Consiglio Comunale in seduta odierna ha proceduto alla nomina del medico condotto.

Essendo presenti 18 consiglieri risultò eletto il dott. Nestore Giussani con voti 12. Il dott. Guido Benedetti ebbe voti 5 e vi fu una scheda bianca.

La maggioranza del Consiglio con la massima del dott. Giussani ottimo medico classificato primo con punti 30|30 dalla Commissione provinciale sanitaria, ha dimostrato di saper apprezzare i conosciuti maggiori meriti e di voler interpretare il desiderio della popolazione che nutre grande stima per il dott. Giussani da diversi anni medico del vicino comune di Muzzana.

Congratulazioni all'eletto.

Rivignano

Censimento del bestiame

20 — *(Frigio)* — Le operazioni di questo censimento, seguite con tutta regolarità, sono oggi terminate, e vi mando il risultato ufficiale.

Furono censiti 2125 capi di bestiame appartenenti a 368 proprietari.

Cavalli 144, e cioè 3 puledri, 53 cavalli da servizio e 88 cavalle; 153 asini e tre muli; 1120 bovini, così suddivisi: vitelli 262, vacche 553 e maschi castrati 305; porci 404, e cioè 18 fino a due mesi, 381 da due mesi ad un anno e 5 scrofe; pecore 281, e cioè 72 agnelli sotto l'anno, 22 montoni, 187 femmine; 20 capre.

La sezione di Rivignano diede 1078 capi di bestiame, quella di Ariis 505, e quella di Fiambruzzo con Sivigliano 542.

Sacile

Salon Concert Ruffo

20 — Fino ad ora ebbero luogo, in questo nuovo fabbricato, diversi concerti corali-musicali ai quali intervennero anche oltre 800 persone per rappresentazione. Il trattenimento è esclusivamente privato e per invito; i concorrenti offrono però più o meno, e ci viene riferito che qualche nostro signore offrì molto largamente.

Noi non siamo nemici di questa istituzione ma nell'interesse dei nostri figli, che potrebbero frequentare quel luogo ci sia permesso rivolgere, a chi di ragione, le seguenti domande:

Il fabbricato, pare non ancora collaudato, offre sufficente garanzia ai concorrenti? E nel caso d'incendio a chi è affidata la custodia? Chi assicura la vita dei concorrenti? E' un trattenimento che si vuol far figurare privato ma che in sostanza è pubblico e dovrebbe esser soggetto a tutte le leggi di P. S.

Società per l'insegnamento popolare

21 — Per rendere più importante e solenne il Comizio, che la Società Magistrale Distrettuale terrà a Caneva domani domenica alle ore 14 sul tema: «Pareggiamento dello stipendio delle Maestre a quello dei Maestri» (Oratore il Dir. Carlo Fattorello), resta sospesa la consueta conferenza domenicale.

Arba

Una smentita

20 — Male informato, il *Gazzettino* di ieri pubblicava che questi insegnanti avevano fatto lezione il giorno 14, pur sapendo che il calendario scolastico metteva vacanza.

Ciò non è esatto: il solo maestro Giovanni Del Re, con gentile pensiero, sapendo che questo genere di vacanze sono le più adatte per ricordare persone e fatti storici, raccolse i suoi alunni per parlare del povero Estinto Re Umberto I; dettando loro una biografia del Re Buono, per esercizio di memoria; ed ebbe la mia approvazione e quella dei ben pensanti.

Riguardo poi all'aver io cambiato il mercoledì 17 febbraio, giorno di scuola, nel giovedì 18, intendo di averlo fatto nell'interesse della scolaresca, essendochè il 17 febbraio, festa degli emigranti di qui, le scuole sarebbero rimaste deserte, mentre nel domani, si presentarono tutti gli alunni, che ebbero la loro lezione regolare. Tanto per la verità dei fatti.

Miotto Angelo, Sindaco

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 21 marzo, s. Benedetto abate e domani s. Caterina Fieschi.

Effemeride storica friulana

21 marzo 1747 — Muore Gian Francesco Madrisio, udinese, autore di vari lavori letterari. Pubblicò le opere di S. Paolino patriarca.

22 marzo 1650 — Ordine di scacciare i zingari da Pavia, Percotto e Trivignano.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(*Seduta del 20 marzo*)

Un marciapiede in viale Palmanova

In accoglimento di istanza presentata dagli abitanti lungo il Viale Palmanova ed adiacenze, ha deliberato:

a) di far pratiche colla Provincia per potere disporre il lavoro per la costruzione di un marciapiedi sul tratto stradale di proprietà della Provincia fuori Porta Aquileia;

b) di chiedere all'Amm. delle Ferrovie lo spostamento dell'apertura per il transito dei pedoni sul passaggio a livello sul Viale Palmanova;

c) di far allestire dall'Ufficio Tecnico il progetto per il marciapiedi in prismi fra il passaggio a livello ed il Viale da Porta Aquileia con riserva di eseguire il lavoro a mezzo dei selcini comunali.

Per le carrozze funebri

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione del Capitolato di appalto per la costruzione di una rimessa per le carrozze dei trasporti funebri.

Maggior luce nelle frazioni

Ha autorizzato la fornitura di N. 4 fanali ad acetilene per la pubblica illuminazione nelle frazioni.

Il mercato delle verdure da trapianto e sementi

Essendo ultimata la costruzione della tettoia in Piazza Venerio ha disposto che ivi venga trasportata col 31 del corrente marzo la sede del mercato delle verdure da trapianto e delle sementi.

Consiglio Comunale

Ha deliberato di convocare il consiglio Comunale per il giorno 6 del p. v. Aprile alle ore 14, con riserva di approvare nella prossima seduta, l'ordine del giorno.

IL MOVIMENTO

nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie per la nostra Provincia

Siamo in grado di dare l'elenco esatto dei funzionari che in forza delle recenti disposizioni ministeriali vengono promossi o trasferiti ad altre sedi giudiziarie.

Nei gradi superiori; I.a classe a L. 4000: Cremasco Cesare confermato Cancelliere di Tribunale a Pordenone; Commotto Vincenzo Cancelliere Tribunale di Tolmezzo tramutato a quello di Udine; De Spelladi Crispo Cancelliere Tribunale di Udine tramutato a Tolmezzo.

Seconda classe; L. 3500 annue: Dolfin Federico, promosso Cancelliere di Tribunale a Tolmezzo; Durigatto Antonio promosso Segretario della R. Procura del Re e destinato a Tolmezzo (Congratulazioni vivissime. N. d. Redazione del *Paese*).

Terza classe; L. 3000 annue: Grassini Giuseppe promosso Segretario alla Procura di Udine; Romano Pietro idem alla Procura di Pordenone.

Nei gradi inferiori; L. 2500: Tissi Francesco confermato Cancelliere alla Pretura di Ampezzo; Faleschini Ferdinando idem Moggio Udinese; Angelica Adriano idem Tolmezzo; Brugnera Filippo idem S. Vito al Tagliamento; Pascoli Giuseppe Vice Cancelliere tramutato al Tribunale di Udine; Terenzani Giovanni confermato Vice Cancelliere al Tribunale di Udine, Cristofoli Massimo confermato Cancelliere alla Pretura del I.o mandamento di Udine; De Quagliati Achille nominato Vice Cancelliere al Tribunale di Pordenone; Locatelli Cesare confermato Vice Cancelliere al Tribunale di Udine; Tocchio Antonio idem Cancelliere Pretura II.o Mandamento di Udine; Turchetti Giuseppe idem alla Pretura di Latisana; Belli Arturo idem a quella di Palmanova; Missoni Silvio a quella di Codroipo.

Seconda classe; L. 2000: Calligaris Pietro confermato Segretario R. Procura di Udine; Raimondo Girolamo tramutato Cancelliere alla Pretura di Cividale; Zanutta Pietro promosso Cancelliere Pretura di Sermide; Pravisani Attilio confermato Vice Cancelliere al Tribunale di Udine; Faioni Emilio idem Segretario R. Procura di Pordenone; Cabrini Domenico tramutato Vice Cancelliere Tribunale di Udine; Sartori Beniamino confermato Cancelliere alla Pretura di Maniago; Febeo Gio. Batta tramutato Vice Cancelliere al Tribunale di Udine; Pastro Ernesto confermato Cancelliere alla Pretura di Tarcento; Achilli Agido confermato Cancelliere alla Pretura di San Daniele; Rufo Guido tramutato Cancelliere alla Pretura di Pordenone; Sandre Francesco promosso Cancelliere alla Pretura di Gemona; Bertuzzi Giuseppe-Amedeo idem a Ceres; Venturini Umberto ad Arzignano; Lazzari Orazio idem Vice Cancelliere al Tribunale di Pordenone; Doria Carlo idem Cancelliere alla Pretura di Scopa; Banello Giuseppe idem alla Pretura di Valdagno; Cortesi Alfredo idem Segretario R. Procura di Conegliano; Betta Giorgio idem Vice Cancelliere al Tribunale di Tolmezzo; Vizzotto Casimiro idem Cancelliere alla Pretura di Avriano.

Aggiunti di Cancelleria e Segreteria a L. 1500: Antoniazzi Giuseppe Vice Cancelliere alla Pretura I. Mand. di Udine; Calligaris Federico idem Palmanova; Morassutti Achille idem II. Mand. Udine; Dolfini Adolfo idem Tolmezzo; Piva Angelo idem Spilimbergo; Gozzi Giuseppe idem Tarcento; Dalla Santa Luigi idem Codroipo; Baldissera Giuseppe idem Cividale; Cacitti Serafino aggiunto Tribunale di Tolmezzo; Cescutti Antonio aggiunto Segretario alla Procura del Re di Udine; Iaia Pietro Vice Cancelliere Pretura di Cividale; De Amonti Arturo Vice Cancelliere Pretura S. Daniele; Serafini Giuseppe idem Gemona; Bisaccia Giuseppe idem I. Udine; Lattolini Francesco idem Latisana; Fraccaro Riccardo idem Portogruaro; Cicconi Alfredo Vice Cancelliere Pretura di Maniago.

Per E. De Amicis e Roberto Ardigò

Il prof. Felice Momigliano benché indisposto tenne la promessa conferenza su R. Ardigò facendola precedere da una breve commemorazione di E. De Amicis.

Nonostante il tempo orribile il pubblico accorse numeroso e il teatro Minerva presentava un bellissimo aspetto. Molte signore e signorine nei palchi e nelle poltrone.

Noi ci credevamo dispensati dal riportare la relazione analitica della conferenza, avendo riportato dall'*Adriatico* il sunto di quella tenuta dal Momigliano a Venezia sullo stesso argomento. Ma la conferenza di Venezia ha ben pochi punti di contatto con quella di Udine. A Venezia il prof. Momigliano ha tenuto un discorso prevalentemente espositivo, critico, intimo alla filosofia di R. Ardigò; ad Udine il sistema filosofico di R. Ardigò venne preso come misura per giudicare questioni contemporanee.

Per tal modo un tema astratto diventò vivo, palpitante grazie all'arte dell'oratore che ha saputo analizzare problemi del tempo nostro mettendone in rilievo la portata sull'indirizzo generale della società.

Per esuberanza di materia, ci limitiamo a riportare la commemorazione di De Amicis, che ha preceduto la conferenza su Roberto Ardigò, riservandosi di pubblicarne un largo riassunto lunedì prossimo.

Signore e signori,

Voi siete qui convenuti per la glorificazione di un nobile spirito che irradia della sua luce l'Ateneo di Padova ed il pensiero italiano. E sia per molti anni, per l'onore della scienza e per quello d'Italia che ad uno ad uno vede sparire i suoi migliori.

L'anno scorso era Giosuè Carducci l'ultimo grande poeta della patria; pochi giorni or sono era Edmondo De Amicis, un gran galantuomo della vita e dell'arte.

Attorno al feretro dello sdegnoso poeta maremammo si affollò piangente l'Italia intellettuale: professori, letterati, studiosi; la salma di Edmondo De Amicis fu accompagnata dal cordoglio del popolo intero, delle creature semplici, delle moltitudini ch'egli aveva saputo far palpitare di pietà e di tenerezza.

Dopo Felice Cavallotti, dopo Giuseppe Verdi, chi mai provocò un maggior plebiscito di rimpianto?

A ragione: Perchè come Felice Cavallotti aveva saputo farsi padrone dell'anima di tutto il popolo; come le facili e toccanti melodie del grande Maestro, la sua parola limpida, efficace che tutti potevano intendere disserava tutti i cuori, e portava un lieto annunzio nelle officine, nelle scuole, nelle umili soffitte, pur dove un volume di De Amicis lungamente desiderato era stato acquistato a prezzo di dure privazioni.

È incominciata l'immortalità di un mirabile spirito che sorrise, pianse, compatì, confortò, consolò e non odiò mai.

L'annuncio della sua morte ha provocato un fremito nelle folle dei lavoratori che egli amò; ha fatto luccicare di lacrime i grandi occhi dei bambini che egli dilesse; ha fatto abbassare la testa di giovinette, di donne, di vecchi, a cui egli aveva detto la parola buona.

Chi non essendo analfabeta non ha letto un libro di Edmondo De Amicis? e chi dopo averlo letto non ha amato l'autore?

Ci furono e ci sono scrittori di fantasia più poetica, di passionalità più ardente ma nessuno fu più amato di lui. Il suo *Cuore* ha portato il nome d'Italia dalla Russia all'Arabia, dalla Repubblica Argentina al Giappone, dalla Serbia all'Irlanda, e tutti lo compresero; perchè parlava la sola lingua che sia intelligibile all'umanità intera, la lingua del

«sinite parvulos venire ad me», quella della pietà, della fratellanza, dell'amore.

Pensate: per la prima volta il mondo dei ragazzi attraverso i monti, attraverso i mari, pur tra le diversità di ambienti fisici, politici, religiosi, trovava se stesso, nelle pagine di colui che per mirabile virtù di affetto ne aveva scoperta l'anima.

Non è questa l'ora della fredda analisi; è l'ora del rimpianto che reprime le attitudini critiche ed esalta l'ammirazione.

Egli rimarrà come lo scrittore della pietà umana; fu questa pietà che gl'ispirò le pagine più belle, più eloquenti nell'*Oceano* e nel *Romanzo di un maestro* che lo ha sollevato alto nel mondo dell'arte e della morale; e fu questa pietà che di fronte ai contadini del Mantovano e delle Puglie, a tutta quella miseria errante del nostro paese che si ammucchiava nella terza classe a prua della nave il «Galileo» che la trasportava in America, che l'autore della *Vita militare* sentì germinare dentro di sè un vigoroso sentimento di protesta contro la società presente.

E l'Edmondo dei languori, il capitan cortese, ritornò dall'America con l'anima riboccante di pietà, ed assetata di una fede nuova; e la trovò. Ed è per questo che il proletariato italiano, dopo la prima scossa di dolore ha risollevata la testa, ha detto gloria alla memoria di De Amicis, e con un senso di profonda riconoscenza ha aggiunto: «Ti ringraziamo di essere stato dei nostri».

Ricordiamo. Nell'ora in cui il nome di *socialista* imprimeva un marchio più infamante di quello del galeotto o del frodatore del danaro pubblico, l'autore della *Vita Militare*, lo scrittore idolatrato dalla borghesia, spontaneamente, serenamente disse: «Ebbene, anch'io sono uno di loro». Il grande lavoratore del pensiero porgeva la mano all'umile lavoratore dei campi, delle officine; soldato di nuovo nella piena e forte maturità, come era stato nella prima giovinezza, soldato dell'ideale sempre. Per l'Italia, e per la giustizia prima, per l'Italia, per l'umanità e per la giustizia poi.

La giustizia era la vita per lui e venne verso la vita. Egli fu l'anima più evangelica del periodo evangelico del socialismo italiano.

E disse la buona novella: trovò le parole candide, ingenue, serene, luminose, promettenti l'avvenire tranquillo, annunzianti l'armonia delle idealità nuove e delle idealità antiche Egli fu la poesia del partito dei lavoratori. La realtà purtroppo è meno rosea. La vita non è idillio, è milizia. Ma la battaglia è sterile se la schiera vincitrice non è animata da un grande, inestinguibile amore.

Questo ammoniva quella buona indimenticabile imagine paterna — o compagni dai ribelli impeti iracondi.

Purtroppo nella società presente gelidi venti di egoismo individuale e di classe turbinano rombando minacciosamente, ma ancora dai suoi scritti si sprigiona una tepida aura primaverile che educa nei cuori sentimenti di bontà, che dice stolto l'odio tanto se insorge quanto incatena il cuore, che atteggia le labbra ad un sorriso di benevolenza, che rallenta le palme e schiude all'aiuto del prossimo.

L'alloro recinga la Tua fronte luminosa di poeta ma annodata alla pianta che ombreggia la fragrante Riviera ligure, all'alloro s'intrecci l'olivo o nobile sognatore della placida fratellanza umana.

Ed ora dai campi fioriti del sentimento trasportiamoci nelle vette dove non spira che la brezza gelida delle teorie astratte.

La democrazia sanvitese

all'avv. Piergiorgio Petracco

Domani a San Vito al Tagliamento ha luogo una bella cerimonia: al venerando avv. Piergiorgio Petracco, tanto benemerito della gentile cittadina, verrà consegnata la grande medaglia d'oro che, auspice la Società Operaia, col concorso di tutta la cittadinanza, fu fatta espressamente coniare.

Il venerando avv. Petracco — tocca l'80.° anno di vita — ha dato tutta la sua intelligente attività alla patria natia: coprì molte cariche ed a tutte attese con saggezza ed amore ammirabili.

L'egregio uomo militò sempre ardentemente nelle file democratiche e mai piegò ai suoi principii.

Per questo la festa di domani in onore dell'avv. Petracco non è festa per i soli democratici di San Vito, ma per tutta la democrazia friulana.

Sappiamo che dopo la cerimonia della consegna della medaglia, seguirà un grande banchetto popolare al quale si sono di già inscritti oltre 150 partecipanti.

Il Municipio ha disposto perchè la Banda cittadina presti servizio essendo stato l'egregio uomo, presidente del corpo, per oltre un ventennio.

Al festeggiato giunga gradito, fra i numerosissimi che gli perverranno domani, anche il saluto del *Paese*.

Una vittoria del nostro Comune

Scrivono da Roma che con recente decisione la V sezione del Consiglio di Stato ha accolto il ricorso del Comune di Udine contro la Giunta Provinciale Amministrativa ed il Comune di Pagnacco per spedalità sostenute per conto di Giovanni Battista Capoarli ammontanti ad oltre L. 500.

Sosteneva le ragioni del Comune di Udine, già esposte nel ricorso l'avv. Vicenzo Policreti.

Concorso a verificatore metrico

Il ministro di agricoltura, industria e commercio ha bandito un concorso per sedici posti di aspirante ad un corso di tirocinio teorico-pratico non superiore ad un anno per l'impiego di un allievo verificatore nella amministrazione metrica e nell'assaggio dei metalli preziosi. Il tirocinio sarà fatto nel laboratorio metrico dell'assaggio in Roma.

Saggio sospeso

Come abbiamo annunciato, ieri sera doveva seguire il saggio degli allievi e soci della Società di Ginnastica nella sala della Palestra.

Ma siccome alla medesima ora il prof. Felice Momigliano parlò al Minerva di De Amicis e Ardigò, il saggio venne rimandato a dopo domani, lunedì, 23 corrente.

Barzilai e Cyrus

Al Giornale di Udine

E siamo ancora qui — dopo parecchi giorni di polemica — a discutere sulla interpretazione da darsi al discorso dell'on. Barzilai, che conterrebbe secondo il *Giornale di Udine*, la sconfessione della politica militare della Estrema Sinistra; sconfessione non espressa «con frase tangibile e precisa, perchè Barzilai è una testa quadra e non commette simili sciocchezze».

Noi siamo dell'opinione che, espressa in forma tangibile o no, l'attribuzione di una qualsiasi responsabilità all'Estrema dell'attuale deficenza militare, è sempre una sciocchezza, che una testa quadra come l'on. Barzilai non commette sopratutto perchè sconfessando l'Estrema, l'on. Barzilai avrebbe sconfessato pure sè stesso, in quanto non solo egli ha sempre appartenuto a quel settore, ma ha sempre uniformata la sua condotta alle deliberazioni del gruppo.

E' bene ricordare, a questo proposito, che all'on. Di Scalea che aveva affermato che il Barzilai «si trovava sulla via di Damasco e si era convertito alla religione degli armamenti», il deputato repubblicano rispose che nessuna contraddizione esisteva tra l'azione svolta in passato dai suoi amici dell'Estrema, e le parole da lui pronunciate alla Camera.

«Precisa e tangibile» fu invece l'accusa elevata dall'on. Barzilai contro il partito che fin qui ha detenuto il potere, unico responsabile dell'attuale impreparazione militare.

«Avete un bel cercare un alibi alla vostra responsabilità nell'opposizione della Estrema Sinistra contro le spese militari! — ha detto il Barzilai. — La colpa è del modo col quale sono stati erogati i sacrifici incontrati dal paese; in materia di difesa le vostre recriminazione sono ingiuste!»

Fu l'on. Fortis il primo che, in una interruzione, tentò l'alibi alla grave responsabilità sua o dei suoi amici; ma fu pronto l'on. Barzilai a rivelare il gioco ed a confondere il poco prudente interruttore. Il *Giornale di Udine* non fa che ripetere il balordo tentativo, aggiungendo per conto suo il falso, e cioè che il Barzilai «lasciò comprendere che il suo pensiero non era dissimile da quello di Fortis»!!!

E pensare che secondo una notizia attendibilissima, gli on. Barzilai e Bissolati, proprio in questi giorni, per incarico della Estrema Sinistra, stanno studiando il modo di definire la questione delle responsabilità, chiedendo magari, in occasione della eventuale domanda di nuovi crediti militari straordinari, la messa in istato d'accusa di tutti i generali inetti che si sono succeduti al Ministero della Guerra, ai quali — lo ripetiamo — *non furono mai negati i fondi richiesti per la difesa*, malgrado l'opposizione dell'Estrema.

×

L'avv. Ciraolo — un valentissimo pubblicista che scrive sulla *Vita* — nei giorni scorsi in un lucido articolo, ha dimostrato come l'Estrema Sinistra «da organo di controllo si sia trasformata in funzione di governo, e da critica implacata in direttrice responsabile»

C'è contraddizione in questo fatto? Non pare: i partiti, se vogliono vivere ed esercitare una qualsiasi influenza sulle forze politiche del paese, devono uniformarsi alla realtà circostante con la quale non possono mai perdere il contatto. Anzi il valore di un partito è puramente relativo alla sua possibilità di adattamento alla realtà che si muta continuamente e che — si noti bene — esso stesso contribuisce a mutare.

C'è contraddizione fra l'azione di critica esercitata dall'Estrema in passato e l'attuale azione ricostruttiva? Ripetiamo: no c'è continuità; alla seconda fase non si può venire se prima non si è attraversata la prima.

Nel non lontano periodo della intransigenza conservatrice, radicali, repubblicani, socialisti, *furono costretti* per legittima difesa dell'ideale ad un'azione di critiche e di dinieghi continuativi. Poichè l'oligarchia imperante tutto voleva o convergeva a beneficio ed a tutela di poche classi fortunate, la Democrazia tutto negava e divergeva — ha scritto Ciraolo.

Se mai, chi si trova sulla via di Damasco, non siamo noi, sono i conservatori, che, sotto la pressione della nuova coscienza popolare, per non essere sommersi han gittato a mare tutti i postulati della loro dottrina, e oggi persino deplorano le parole del sen. Cadolini, richiamantesi alla concezione classica dei rapporti fra capitale e lavoro, che fino a ieri i conservatori hanno bandito, contro le nostre teorie sovversive.

Eppure, secondo il *Giornale di Udine*, chi si trova sulla via di Damasco, siamo noi, e ciò per confessione dello stesso Ciraolo, del quale riproduco qualche riga, che isolata così dal resto dell'articolo, serve ottimamente a travisarne il pensiero animatore.

Il quale è tutto racchiuso nelle seguenti parole che il *Giornale di Udine* si è guardato bene dal citare:

« La Democrazia innocente degli errori altrui, dopo di avere logorato le sue più nobili intelligenze per impedirli e per contestarli, vota se stessa al cimento di ripararli ».

Pensiero questo su cui in un'altra parte dell'articolo, ha insistito:

« La Democrazia ha avocato a sè l'onore di riparare agli errori di chi disorganizzava le milizie col pretesto di organizzarle ».

Ecco la sintesi dell'azione della democrazia, azione sempre ispirata alla più rigida coerenza, e condotta con sincerità e fervore d'entusiasmi. Questo il paese sa ed apprezza altamente, malgrado le più o meno abili mistificazioni degli avversari tutti intenti a crearsi un alibi alle colpe ed agli errori commessi.

×

Al *Lavoratore* che corre in aiuto del *Giornale di Udine*, e pretende di coglierci in contraddizione, ci limitiamo per oggi a ricordare che la necessità di provvedere convenientemente alla difesa del paese, venne riconosciuta alla Camera anche dall'on. Bissolati, e che *le dichiarazioni* dell'on. Barzilai vennero concordate con i rappresentanti più eminenti delle tre frazioni, compresi quindi i socialisti.

LA FIERA CAVALLI

Il nostro egregio Ispettore ai vigili, sig. Ragazzoni s'era, come già dicemmo, recato nelle regioni finitime per studiare l'impianto delle fiere di cavalli nonchè per interessare i negozianti a concorrere alla prossima nostra di San Giorgio, e le singole amministrazioni comunali a darvi il loro appoggio.

Avendo saputo del suo ritorno, siamo andati a trovarlo per avere notizie sull'esito del suo viaggio, ed egli ce le fornì con la consueta affabilità. Si portò prima di tutto a Verona, dove la fiera, — appoggiata caldamente da quella amministrazione democratica — è divenuta in breve volger di anni un notevole cespite di risorse per gli esercenti, gl'industriali ed i commercianti.

Colà prese numerosi appunti su tutti i servizi inerenti alla fiera stessa, che ivi sono perfettamente organizzati e cioè su l'impianto del telefono e di cassette per le lettere per ciò che concerne la corrispondenza; la messa in opera più opportuna della luce elettrica in tutte le stalle ad evitare sempre maggiormente il pericolo di un incendio, e dei tubi dell'acquedotto acciò le stalle siano sempre provviste di acqua abbondante per il governo dei cavalli e per il loro dissetamento.

Studiò poi anche com'è costruita la stanza delle contrattazioni, e come è sistemata, col metodo più in uso anche all'estero, il terreno di prova, come funziona il servizio sanitario — medico e veterinario — sul campo della fiera, nonchè l'ispettorato speciale, come è regolarizzato il servizio speciale delle affissioni, e prese nota anche di una serie di piccoli provvedimenti suggeriti dalla pratica e confortati dall'esperienza.

In rapido giro visitò Mantova, Cremona, Brescia, Bergamo, Milano, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Rovigo, Padova, facendo attive pratiche presso i municipi, le camere di commercio, le società agrarie

Ovunque accolto gentilmente, egli non mancò di far rilevare l'importanza che Udine allarghi, nel vantaggio stesso del commercio italiano, la cerchia di influenza della sua fiera, sia perchè da noi risiede quello splendido esemplare della razza equina che dal nostro Friuli prende il nome; sia perchè essendo la prima città sulla linea della frontiera ad essa fa capo naturalmente e volentieri la numerosa importazione equina proveniente dall'oriente.

Raccolse ampia messe di nomi di negozianti a cui far pervenire l'invito; ed ebbe affidamenti numerosi di concorso da parte, non soltanto di negozianti di cavalli, ma anche di carrozzeria, oggetti di selleria, finimenti ed altri articoli inerenti al cavallo.

Togliendo la seduta gli chiedemmo: dimodochè, che previsioni fa Ella signor Ispettore?

Ottime, ottime, ci rispose con aria soddisfatta, e speriamo che Giove Pluvio non ci rompa le uova nel paniere.

Per la grande fiera di cavalli

Ieri sera si riunì nei locali del Municipio il Comitato per gli spettacoli pubblici che si daranno nei giorni della fiera cavalli del prossimo aprile.

Detto Comitato che è composto da un gruppo di appassionati ed intelligenti cultori di cavalli ha tracciato le grandi linee degli spettacoli che sarebbero di natura ippica ed ha discusso per taluni di essi anche i particolari.

Non sappiamo che cosa sia stato definitivamente deciso: si parla però di corse al trotto, di concorsi ippici, di gimkane, di mostre di carrozzeria, selleria, ecc; con premi cospicui in danaro.

Il segretario generale, insediato provvisoriamente nei locali del Municipio, risponde alle molte domande ed informazioni che vengono in questi giorni rivolte dal di fuori per parte di negozianti e privati.

Fervet opus, insomma, e tutto lascia credere che avremo una fiera splendida sotto tutti i rapporti.

Quello che si fa nelle altre città

Scrivono da Lonigo che in quel ridentissimo paese è incominciato un periodo di vera vita. Centinaia di ospiti sono accorsi per godere degli spettacoli e per poter partecipare alla fiera.

Le autorità locali, il Municipio, la Commissione Fiere e Mercati e tutti i cittadini in genere si adoprano premurosamente perchè gli spettacoli e gli importanti avvenimenti sportivi abbiano esito felice, degno veramente delle gloriose tradizioni di quella antichissima fiera.

I biglietti ferroviari con ribasso accordati dalla Direzione delle Ferrovie dello Stato saranno emessi da tutte le stazioni e saranno valevoli per l'andata e ritorno dal 20 a tutto il 30 marzo corr. Da Lonigo città, alla stazione, farà uno speciale servizio per tutti i treni in arrivo ed in partenza, il tram a vapore.

La fiera cavalli si svolgerà in piazza Cavalli, nel centro della città, e nelle attigue: piazza S. Marco, via Pontedera, via Fiera ed Ippodromo. Una vasta tettoia eretta in piazza S. Marco accoglierà tutti i veicoli, carrozze, ecc., esposti al pubblico dei vari commercianti.

Fra i programmi dei vari spettacoli ed avvenimenti sportivi si dovrà probabilmente aggiungere un importantissimo concorso areonautico al quale hanno aderito vari dei più esperti piloti italiani.

Tutto questo avviene a Lonigo poichè è ormai entrato nelle abitudini della popolazione che le lotte di partito devono scomparire quando si tratta dell'interesse supremo collettivo della cittadinanza.

Qualche cosa di simile si potrebbe, anzi si dovrebbe fare anche a Udine, ma ad Udine, gli esercenti, ad esempio, che sono quelli che dalla fiera ricavano i maggiori vantaggi, sono i primi a mettere i bastoni in mezzo alle ruote, ostacolando di continuo le volonterose iniziative dell'Amministrazione comunale.

Il ricorso in Cassazione per il delitto di Pordenone

Oggi alle 11.30 davanti alla Corte di Cassazione di Roma, incomincierà la discussione intorno al ricorso prodotto da Forniz, Meneghel, Missana, Santin. e Civran contro la grave sentenza della Corte d'Assise che li condannava alle note pene pel delitto di Pordenone.

Sosterrà le ragioni del ricorso l'on. avv. Umberto Caratti coadiuvato dagli avv. Marchesano ed Escobedo.

Onorificenza

Apprendiamo che l'Imperatore di Germania ha conferito l'ordine reale della Corona di Prussia di I. classe all'on comm. Elio Morpurgo per l'opera da lui prestata quale primo delegato italiano al Congresso postale universale di Roma.

Il mercato bovino

che seguì ieri in Piazza Umberto I diede questi risultati:

Animali entrati: buoi 163, vacche 429, vitelli 262, cavalli 126, asini 24.

Venduti: buoi paia 24 da lire 700 a 1300 — vacche 162 da lire 144 a 550 — vitelli 124 da 67 a 345 — cavalli 22 da 60 a 480 — asino 0 da 38 a 95,

Sulla nazionalizzazione dell'Uccellis

Sapevamo che ier l'altro avrebbe dovuto aver luogo una riunione in Municipio fra il comm. Fracassetti, il Sindaco, l'assessore Comelli, il cav. Roviglio ed il cav. Da Pozzo, per trattare intorno alla questione della nazionalizzazione del collegio Uccellis. Ora siccome la riunione aveva carattere privato, e coloro che vi parteciparono si erano impegnati a mantenere il silenzio, ci siamo guardati bene dal commettere indiscrezioni.

Ma poichè un giornale cittadino ha pubblicato ieri un lungo resoconto della riunione stessa ci riteniamo sciolti da ogni riserbo.

Ecco in sostanza quello che venne stabilito.

Il Comune e la Provincia formuleranno al più presto un questionario dove saranno esposte le varie obbiezioni ed osservazioni allo schema di convenzione proposto dal Governo.

Tale questionario verrà tra breve inviato al Ministero della P. I.

Tutto lascia sperare che in breve la nazionalizzazione dell'Uccellis sarà un fatto compiuto.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

"MEFISTOFELE"

Questa sera alle ore 20.30 quarta rappresentazione e domani sera quinta dell'opera Mefistofele.

Treni speciali per lo Spettacolo d'Opera sulle linee Venete.

Linea Udine-San Daniele. — Questa notte per favorire il concorso allo spettacolo d'Opera in Udine, avrà luogo un treno speciale di ritorno col seguente orario: Partenza da Udine, P. G. 1.30 — Arrivo a San Daniele 3.2.

Linea Cividale-San Giorgio Nogaro. — Nella notte di martedì dal 24 al 25 andante, allo stesso scopo avranno luogo i seguenti treni speciali di ritorno: Partenza da Udine per Cividale ore 1.31 — Partenza da Udine per San Giorgio Nogaro ore 1.30.

Cinematografo "EDISON" Piazza V. E. — Via Belloni

Il programma che si darà questa sera è assolutamente nuovo per Udine come tutti quelli del resto che si danno in questo elegantissimo salone:

« Giardiniere del Convento » umoristica — « Concorso fanciulli » presa dal vero — « Commissario di polizia » comicissima.

Il concorso naturalmente sarà enorme data anche la opportunissima comodità di leggere tutti gli ultimi telegrammi della Stefani esposti in sala d'aspetto, che destano immensa curiosità.

Parlamento italiano

CAMERA

(Seduta 20 marzo 1908)

Morgari svolge una serie d'interpellanze sulle amministrazioni di vari comuni del mezzogiorno. Si discute in seguito il bilancio delle colonie. Chiesa e Di Scalea richiamano l'attenzione del Governo sui pericoli africani.

Tittoni si mostra sicuro sulla tranquillità della Colonia ed afferma che furono mandati sufficienti rinforzi di armi, di ascari, ufficiali e munizioni.

Si comincia la discussione del disegno di legge per le guarentigie e la disciplina della Magistratura.

Parlano Gallini e Luciani e si toglie la seduta alle ore 19.5

SENATO

L'inchiesta alla Minerva

I senatori Camporeale e Bava-Beccaris deplorano che il Ministro abbia preferito l'inchiesta governativa alla parlamentare. Avviene un vivo incidente fra quest'ultimo e il Presidente del Consiglio. Rava naturalmente difende la Commissione d'inchiesta governativa, ma per far ciò giuoca all'equivoco, facendo la difesa dei nomi dei singoli membri.

Parlano poscia Biscaretti, Morandi, il ministro Carcano e Serena, presidente della commissione d'inchiesta, il quale dichiara che la Commissione ha il mandato più ampio.

Dopo di che il presidente dichiara esaurita l'interpellanza, e la seduta è tolta alle 18 e 15.

Il nuovo Presidente del Senato

E' imminente la nomina del presidente del Senato, il qual posto si rese vacante per le dimissioni dell'on Canonico. La scelta cadrà dicesi, fra gli on. Finali o Manfredi. Per il primo stanno a favore i lunghi anni di servizio come presidente della Corte dei Conti, per il secondo vivo fresco il ricordo del modo come presiedette l'Alta Corte di Giustizia.

C'è motivo di credere che le maggiori probabilità siano per il Manfredi, anche perchè il Finali pare desideroso di riposo. In tal caso al posto di vice presidente, ora coperto dal Manfredi, sarà nominato l'on. Rattazzi.

Uno stranissimo suicidio

L'annunzio telefonico

Il *Daily Telegraph* ha da New York, un telegramma che è, per lo meno, molto americano.

Un commesso farmacista di nome Brundige mentre parlava per telefono con una signorina di Brooklin, udì, attraverso il ricevitore una fortissima detonazione.

Date le circostanze che accompagnarono il tragico fatto, vale la pena di riferire le precise parole del Brundige.

« Io stavo come al solito in farmacia — egli ha narrato — quando udii suonare il campanello del telefono. Messomi in comunicazione, udii una voce femminile che mi chiedeva di parlare col signor Smith, proprietario del negozio. Risposi che il signor Smith era andato fuori con sua moglie. — Ma io — replicò allora la ragazza — sono Elena Daenzer; dite per favore allo Smith quando torna che si rechi alla farmacia X.. — e qui mi diede l'indirizzo di una farmacia che si trova a quattro chilometri dalla mia.

« — Quivi — continuò la ragazza — potrà identificare il mio corpo perchè fra pochi minuti sarò morta.

« Io esclamai: « Per carità, signorina, non fate pazzie! ». Ma non avevo ancora finito di dire queste parole che rimasi mezzo assordato da un colpo di revolver che il ricevitore del telefono trasmise con estrema violenza ai miei orecchi.

« Gridai folle di terrore: — Signorina Daenzer, signorina Daenzer! — ma non ebbi alcuna risposta. Corsi allora alla farmacia indicata dalla signorina e constatai che la polizia stava portando via un cadavere. S'ignorano le cause del tragico fatto ».

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevrastenia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENETO

Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**. elisir composto di *alcool*, *chinino*, *arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FLORIO IL MIGLIOR MARSALA

MARCA DEPOSITATA — MARCA DEPOSITATA

Il **Prof. Cav. R. MASSALONGO** Docente Universitario Direttore Ospedale Maggiore di Verona scrive:

"... Da oltre 25 anni ho fatto una strenua campagna contro i cosidetti Marsala la maggior parte dei quali erano veri veleni, indegni della fama tradizionale, che è vanto d'Italia.

Debbo ora, dopo assaggiati i tipi **Marsala Florio**, specie la Marca S. O. M., francamente dichiarare d'aver cambiato opinione, e di riconoscere che a detto Vino spettava, per gli ammalati, veramente gli attributi di **eccellente, squisito, superbo** ...."

Il **Prof. Cav. ZANIBONI** — Docente Universitario Padova scrive:

".. Se non è superfluo, sono lieto di dichiarare che il **Marsala Florio** è di ottima qualità, di gusto squisito, e ben raccomandabile a malati convalescenti .."

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana

Capitale 10 Milioni interamente versato - SEDE MILANO

AGENZIA GENERALE PEL VENETO

VENEZIA - S. Marco Ascensione 12-94 - VENEZIA

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiea - Casella postale 635 Milano.

Medici prend. Assoluta segretezza.

Malattie segrete

"Juno", INIEZIONE ANTIGONORROICA è il rimedio più efficace per ottenere infallibilmente, in pochi giorni, le più ostinate perdite bianche anche croniche. Una bottiglia con siringa L. 2,60 (franca di porto L. 2,95). Idem senza siringa L. 1,75 (franca L. 2,15).

Capsule antigonorroiche facili a inghiottirsi. Si possono usare invece della iniezione Juno. Però invece contemporaneamente ne accelerano l'azione in modo meraviglioso. Una scatola L. 2,60 (franca di porto L. 2,95). Una bottiglia detta con siringa ed una scatola Capsule L. 5 franco di porto.

Pillole Antisifilitiche per la completa guarigione della Sifilide sia ereditaria che acquisita, recente o di vecchia data. — Un flacone di 60 pillole L. 3,50 (franco di porto L. 4,10) N. 2 flaconi (una cura completa) con due scatole di Compresse di Clorato di Potassio L. 7 franco di porto.

NB. — Contro 8 francobolli da cent. 15 si spedisce in busta chiusa l'opuscolo Malattie segrete e Articoli di uso intimo.

Indirizzare vaglia e cartoline-vaglia unicamente

Premiata Officina Chimica dell'Aquila

MILANO - Via S. Calocero, 25.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 6.8 — O. 6 — D. 7.58 — O 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 6.46 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.

per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.

per Cividale: O. 6.30 — 8.40. — 11.15 — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.06 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 21.16.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.21 11.35, 16.10, 18.20.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.52,

Partenze da S. DANIELE: 6.55, 10.50, 16.86 17.44.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.50 6.8, 19.16.

Attenti al Vino!

I Vini vanno soggetti a diverse malattie che li rendono imperfetti. Ad impedire, assicurare, migliorare, chiarire e guarire qualunque Vino, bisogna essere providenti e aggiungervi la polvere

Conservatrice del Vino

PERMESSA DALLA LEGGE

Premiata con 2 Medaglie d'Oro e 2 Diplomi d'Onore
Settembre 1906 — ROMA, Aprile 1907

preparata unicamente dal Chimico **RONCA**, garantita innocua alla salute perchè preparata con elementi componenti il Vino e con altri atti ad impedire lo sviluppo dei germi di infezione, causa di tutte le malattie del Vino.

23 anni d'impareggiabile successo è la migliore garanzia della sua bontà ed efficacia

Scatola di latta **per 10 ett.** con istruzione **L. 1.50**
» » » **20** » » » **3.00**
» » » **50** » » » **6.00**

Più centesimi 30 per spese postali

Vendita in Verona presso la prem. Farmacia **RONCA** Piazza Erbe, 26, ed ovunque

Gratis istruzioni a richiesta

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. o per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Mareldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ **"Navigazione Generale Italiana,,**

(Società riunite Florio e Rubattino) - *Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 54,000,000*

"La Veloce,, Società di Navigazione Italiana a Vapore *Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

Via Aquileja, N. 94

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
La Veloce	5 marzo	**Venezuela**	3379	2094	14,55	Barc., Ten., Rio, Santos	20
N. G. I.	12 »	**Sicilia**	5220	3234	16,06	Barcell., Ten., Montevid.	21 1|2
La Veloce	19 »	**Savoia**	5270	3301	18,00	Barc., Las P., Montevideo	19
N. G. I.	26 »	**Regina Elena**	7800	4100	17,50	Barc., Tener., Montev.	16
Per NEW YORK							
N. G. I.	17 marzo	**Duca degli Abb.zi**	4954	2482	18,40	Napoli	13
La Veloce	18 »	**Brasile**	5270	3358	15,47	»	15
N. G. I.	24 »	**Lazio**	9190	5846	16,42	Napoli-Palermo	18
La Veloce	30 »	**Nord America**	4985	2482	13,05	Id.	27
Pel BRASILE							
La Veloce	5 marzo	**Venezuela**	3379	2094	14,55	Barc., Ten., Rio Santos	16
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 marzo	**Città di Milano**	4041	2571	13.01	Marsiglia, Barc., Tener.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. **IIIa Classe L. 80.10**

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telogrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N. B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi compriamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della **"MONDIALE,,**

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria e Macchine da scrivere a pronta cassa grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e RICCOLARI» **Ilirici e Manuel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista

LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

Distinti medici approvano che: prese una per mattina a digiugno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la **cura completa** di **30 giorni.** Contro cartolina-vaglia di L. **3.20.**

Si spediscono franco di porto in tutto il Regno. — Vendita in **UDINE Farmacia ZULIANI.**

Avvisi in IV pag. a prezzi miti